

Studi Resta preoccupante la disoccupazione giovanile

Jobs Act & Referendum

«Disinneschiamo la mina dei voucher»

L'appello dei consulenti del lavoro: riforma migliorabile, ma da salvare. Ora giù il cuneo fiscale

DI ISIDORO TROVATO

L'Italia spaccata in due. Dall'Alto Adige alla Calabria il mondo del lavoro e i livelli di occupazione oscillano come se ci si trovasse in presenza di due nazioni diverse. Le differenze tra Nord e Sud sono sempre state evidenti durante la crisi, ma adesso che l'economia è in ripresa, sia pure debole, il solco è diventato più profondo.

Infatti Vibo Valentia è la provincia italiana con il tasso di occupazione più basso (appena il 35,8% nella fascia tra i 15 e i 64 anni) mentre Bolzano si conferma quella con il tasso più alto (71,4%). Crotone registra il più alto tasso di disoccupazione in generale (32,2%, quasi il triplo della media italiana) e Cosenza il più alto per la disoccupazione giovanile femminile (84,4%). I dati sono contenuti nel primo «Rapporto sulle dinamiche del mercato del lavoro nelle province e nelle grandi città italiane» dell'Osservatorio statistico dei consulenti del Lavoro.

I giovani

A preoccupare di più è il tasso di disoccupazione giovanile in Italia (40,3%) che, rileva ancora l'Osservatorio, è pari al doppio di quello della media europea (20,3%, 7,2% in Germania). Su questo terreno il divario Nord-Sud diventa ancor più drammatico, basta mettere a confronto le province: se

in quella di Medio Campidano due terzi dei 15-24enni attivi non hanno trovato un'occupazione (74,7%), in quella di Bolzano si trova in questa condizione solo l'11,9% dei giovani, con una differenza tra le due aree di 63 punti percentuali. Il risultato eccezionale della provincia di Bolzano è dovuto principalmente alla larga diffusione dell'apprendistato duale per la qualifica e il diploma professionale che consente ai giovanissimi appena usciti dalle medie di studiare e imparare contemporaneamente un mestiere attraverso un lavoro retribuito.

Art. 18 & Co.

Intanto però in tema di lavoro tengono banco le recenti pronunce della Corte costituzionale che ha respinto la richiesta di referendum sulle norme del Jobs Act che intervengono sull'articolo 18 per chiedere la reintroduzione del diritto al reintegro in caso di licenziamento illegittimo e l'estensione di questo diritto alle imprese tra i 5 ed i 15 dipendenti.

«Come consulenti del lavoro che assistono 1,2 milioni di aziende e gestiscono circa 7 milioni di contratti — spiega Rosario De Luca, presidente della Fondazione di categoria — nessuno sa meglio di noi quanto la rigidità nei rapporti di lavoro non aiuti mai nessuno. Abbiamo salutato con favore il contratto a tutele crescenti perché, in caso di li-

cenziamento illegittimo, inserisce nel nostro ordinamento un'indennità risarcitoria certa. Tuttavia ribadiamo che l'occupazione non si crea con un decreto e che tutte le innovazioni legislative positive da sole non bastano. Serve riavviare il mercato del lavoro con investimenti strutturali nel Paese e con un alleggerimento del costo del lavoro».

Altro tema scottante è quello sull'utilizzo dei voucher, su questo argomento invece il referendum ci sarà. «L'ampio utilizzo dei voucher — continua De Luca — è stato in parte favorito dall'ampliamento dell'istituto voluto dal Jobs Act che ne ha esteso l'ambito di utilizzo a molti settori, tra cui l'edilizia, e aumentato il limite annuo a 7 mila euro. Lo spirito iniziale della Legge Biagi era diverso e finalizzato a far emergere quelle sacche di lavoro nero nei piccoli e saltuari lavori e quindi restringere anche il campo di utilizzo. Il governo, in questo senso, ha annunciato un decreto in grado di intervenire e di modificare le disposizioni sul lavoro accessorio previste dal Jobs Act, per esempio rispetto all'ampliamento dell'istituto ed all'effettiva tracciatura del corretto utilizzo del voucher. Se approvato in tempi rapidi si eviterebbe il referendum e il ritorno alla disciplina preesistente, molto più limitativa. Quest'ultima sarebbe la scelta più saggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

